

Quelle lettere sconosciute scritte da Henry James

IL LIBRO

VENEZIA (M.T.S.) Diciannove lettere dell'americano, celebre scrittore, Henry James, sconosciute, trovate per caso. Un vero colpo di fortuna per gli appassionati. Le lettere, inedite, sono state raccolte in un libro "Henry James "Su letti di asfodelo" Lettere a Caroline Fitzgerald" a cura di Rosella Mamoli Zorzi e Gottardo Pallastrelli. (Archinto). E' con grande entusiasmo che i due curatori raccontano l'avventura letteraria e la pubblicazione del volumetto. Pallastrelli, avvocato e storico dell'arte, appassionato cultore di James, riceve da un amico, a Parigi, alcune lettere trovate in una casa di famiglia. Le lettere sono di Henry James (1843-1916) a Caroline Fitzgerald (1865-1911), americana, sposata dapprima con un aristocratico inglese, e, dopo l'annullamento dell'infelice matrimonio, sposata a Filippo De Filippi

(1869-1938), italiano, medico ed esploratore. Intellettuale, amante dei viaggi e della poesia, Caroline, che vive a Londra, pubblica un volume "Venetia Victrix and Other Poems", recensito da Oscar Wilde. Ha raccontato Mamoli Zorzi: "Sono lettere piene di affetto, ironia, sempre più intime, private, e descrizioni di gite in macchina con i De Filippi, lungo l'Italia. Una prosa scorrevole. Non è stato facile datarle e ordinarle cronologicamente". La coppia, compie molti viaggi, quasi impensabili per le donne dell'epoca, nonostante Caroline sia di salute cagionevole. Tra l'altro visitano l'Asia centrale, il Turkestan, poi il Tibet, a Srinagar. Ma, su "letti d'asfodelo" riposa l'immaginazione di James. Le lettere, dapprima semplici, con gli anni diventano più lunghe e interessanti, vi si leggono descrizioni della bellezza d'Italia, di Roma. Nulla rimane di quelle ricevute da James che le bruciava.

